

Antiche tecnologie Vediche:

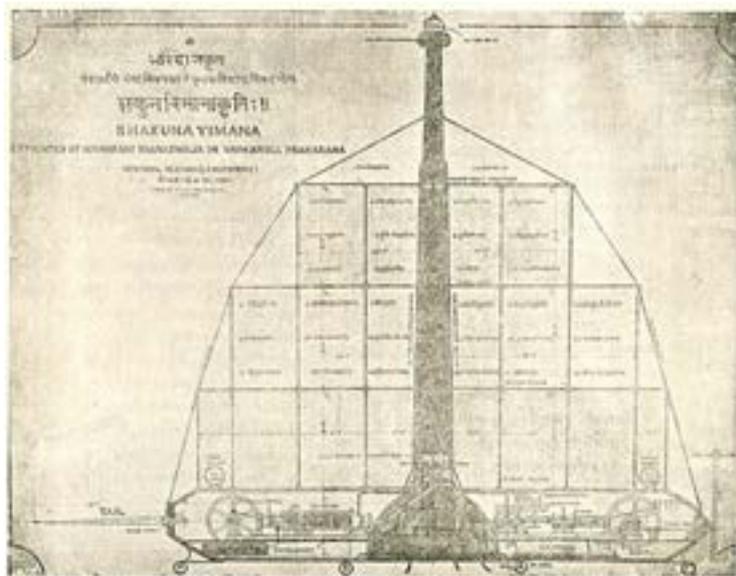
Vimaanika-Shashtra, Brahmastra, ecc.

(Prima parte)

di Luciano Saporito

Quando anni fa lessi per la prima volta a proposito di *Vimana* (nel *Vimaanika-Shashtra*) e di *Brahmastra* (nel *Mahabharata*) rimasi profondamente stupito e incredulo. *Vymaanika-Shashtra* significa: "Pratiche Aeronautiche" od "Astronautiche", il testo omonimo risulta proprio essere un "manuale di costruzione, manutenzione e pilotaggio" di questi antichi velivoli: i *Vimana* .

In diversi Purana (antichi scritti hindu in sanscrito), la *Brahmastra* (in sanscrito: ब्रह्मास्त्र , IAST: brahmastra) è descritta come un' arma creata da Brahma , insieme con le sue versioni più potenti come *Brahmashirsha astra* e *Brahmanda astra*. *Brahmastra* e *Brahmashirsha astra* si dice che siano equivalenti alle moderne armi atomiche nucleari, e alle bombe termonucleari rispettivamente.



Vimana: macchina volante.

Che si trattasse di una sorta di romanzi di fantascienza ante litteram? In effetti mi sembrava poco probabile a causa soprattutto dei particolari tecnici minuziosi che i testi contenevano, facendo pensare piuttosto a qualcosa di reale, più che ad un prodotto di fantasia.

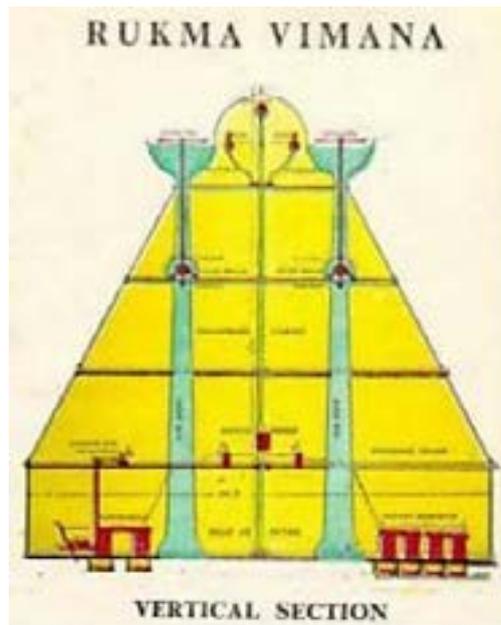
Per quanto riguarda i Vimana Alcuni dati tecnici molto dettagliati e interessanti riguardano il sistema di propulsione che pare avvenga per mezzo di motori a combustione interna (nei testi si parla di caldaie) in alcuni casi in altri invece, la propulsione doveva avvenire per mezzo di un propulsore che utilizzava come combustibile il mercurio. In altri passi del manoscritto si parla di sistemi antigravitazionali controllabili con la forza della mente mediante tecniche di meditazione.

In altri passi del manoscritto indiano viene descritto anche l'interno della cabina di pilotaggio dove si trovano 3 sedili 3 leve e 3 anelli ruotanti questi servivano rispettivamente il primo a sollevare il veicolo, il seconda per dare la direzione, ed il terzo ad accelerarlo.

Probabilmente però uno dei passaggi più interessanti del testo Indiano é quello che descrive le varie leghe che venivano utilizzate per la costruzione dei Vimana nonché il procedimento impiegato per ottenerle. In proposito propongo alcuni passi del manoscritto:

"Shounaka dice che ci sono tre tipi di metalli detti Somaka, Soundaalika e Mourthwika che, opportunamente miscelati, danno origine a sedici tipi di leghe che assorbono molto bene il calore. Manibhadra dice che i metalli che sono luminosi sono adatti per produrre aeroplani e questi metalli sono sedici. Saambara dice ancora che sedici metalli formati da leghe di metalli del gruppo Soma, Soundaala e Mourthwika non sono conduttori di calore e sono utili per costruire vyaana."

Il testo continua così: "Nel settimo strato della terra, nella terza miniera si trovano i metalli della serie Soma. Essi sono di trentotto tipi. Nel Lohatantra o Scienza dei Metalli viene detto anche che nella terza sezione del settimo livello della terra i metalli Soma possiedono cinque speciali qualità e sono detti beejalohas o metalli base" e segue ancora "Nel settimo livello i metalli sono di ventisette specie. Il terzo tipo di metalli sono detti metalli base ed hanno cinque qualità".



I segreti per pilotare i Vimana

Ecco un elenco con la traduzione tratta da questi manoscritti che riguardano le tecniche "segrete" di pilotaggio dei Vimana o se vogliamo alcuni "trucchi del mestiere":

MAANTRIKA : l'invocazione di mantra che permetterà ad uno di ottenere certi poteri spirituali ed ipnotici cosicchè possa costruire veicoli volanti indistruttibili

TAANTRIKA : dall'acquisizione di qualcuno dei poteri tantrici , il pilota può nascondere il suo "aereo"

GOODHA : permette al pilota di rendere il suo Vimana invisibile ai nemici . Adrishya ottiene lo stesso risultato attraendo la forza del flusso etereo nel cielo.

PAROKSHA : esso mette in grado il pilota di paralizzare gli altri Vimana e di metterli fuori combattimento.

APAROKSHA : il pilota può servirsi di questa abilità per proiettare fasci lucenti dal fronte della sua nave per illuminare la sua via.

VIROOPA KARANA : con questa capacità al comando , il pilota può produrre un temporaneo fumo , può caricarlo con le calde onde del cielo e far assumere alla sua nave una forma terrificante che garantisce grandi fremiti in coloro che guardano .

ROOPAANARA: può permettere al Vimana di assumere forme come quelle del leone , della tigre , del serpente , di una montagna per confondere gli osservatori.

SUROOPA : se qualcuno può attrarre i 30 tipi di "forza Karaka" , può far sembrare il Vimana una damigella paradisiaca addobbata con fiori e gioielli .

PRALAYA : comprime la forza elettrica attraverso i cinque tubi aerei cosicchè il pilota possa distruggere ogni cosa come in un cataclisma . Vimukna manda una pozione velenosa nell'aria per causare uno stato di insensibilità totale e di coma.

TAARA : questa capacità , una volta governata , fornisce al pilota un altro metodo per eludere il contatto col nemico o per nascondere i propri intendimenti agli osservatori : Miscelando con la forza eterea 10 parti di forza aerea , 7 parti di forza acqua e 16 parti di capacità solare , e proiettandole dalle parti dello specchio stellato attraverso il tubo frontale del Vimana , l'apparizione di un cielo stellato é creata.Un'interpretazione moderna potrebbe essere quella dell'aereo invisibile ai radar.

SAARPA-GAMANA : questo segreto permette al pilota di attrarre le forze dell'aria , unirle con i raggi solari e passare la mistura attraverso il centro della nave cosí che il Vimana avrà un movimento a zigzag come un serpente.

Quest'ultima voce risulta particolarmente interessante se la paragoniamo ai piú accreditati avvistamenti ufologici. Il procedere a zig-zag é una delle principali caratteristiche di autenticità in un avvistamento UFO

ROOPAAKARSHANA : permette al pilota di vedere dentro al Vimana nemico.

KRYAAGRAHANA: permette ad uno di spiare tutte le attività che avvengono al di sotto sulla terra.

JALADA ROOPA : le sue istruzioni permettono al pilota di sapere le corrette proporzioni di alcuni composti chimici che miglioreranno il Vimana e gli daranno la forma di una nuvola.

Brahmastra

Il brahmastra, descritta nel Mahabharata, è un'arma che si dice essere un singolo proiettile carico di tutta la potenza dell'universo. È considerato equivalente alla moderna bomba atomica. L'evento Brahmastra è descritto come "una colonna incandescente di fumo e fiamme brillante come diecimila soli rosa in tutto il suo splendore: era un'arma sconosciuta, un fulmine di ferro, un gigantesco messaggero di morte, che ha ridotto in cenere ogni cosa... i cadaveri erano così bruciati da essere irriconoscibili. I loro capelli e unghie caddero; gli oggetti si rompevano senza causa apparente. Dopo un paio d'ore tutti i prodotti alimentari sono stati corrotti. Per uscire da questo fuoco i soldati si gettavano nei torrenti per lavare se stessi e le loro attrezzature".

Questa arma è stata anche ritenuta in grado di causare gravi danni ambientali. La terra in cui è stata utilizzata l'arma diventa sterile e tutta la vita dentro e intorno a quella zona cessa di esistere; uomini e donne sono diventati sterili. C'era anche una grave diminuzione delle precipitazioni con la terra che sviluppava crepe, come in un periodo di siccità. Il Brahmastra è menzionato nelle epiche e Veda come arma di ultima istanza e non è mai stata da utilizzare in combattimento.



Se guardiamo nello Srimad Bhagavatam di Krishna Dvaipayana Vyasa, troviamo la descrizione dettagliata di una tremenda battaglia tra il dio Krishna ed il demone Banasura, che a quel tempo poteva contare sull'aiuto di Shiva, il quale iniziò a far

fuoco con tutte le sue armi su Krishna, senza esito, grazie alla capacità di Krishna nel neutralizzarle.

Prima di tutto, Krishna neutralizzò un brahmastra (simile ad una bomba atomica) grazie ad un' arma simile, poi una specie di missile aria-terra con un altro di caratteristiche eguali. Quando Shiva lanciò la sua arma 'produci-uragani' contro Krishna, quest'ultimo la neutralizzò, per nulla scosso dal nuovo tentativo di distruggerlo da parte di Shiva. La sfida non finì con questo scontro, così Shiva usò poi la sua 'bomba incendiaria' che Krishna, ancora una volta, neutralizzò questa volta con la sua 'bomba d'acqua'. Shiva arrabbiato, ricorse quindi alla sua arma personale, il pasupatastra, che fu successivamente distrutto dal narayanastra di Krishna. Questi, avvantaggiandosi di un 'momento di calma nella tempesta' sparò la sua arma 'sonnifera' su Banasura e Shiva, tanto che quest'ultimo divenne così letargico da rifiutarsi di combattere ancora. Alla fine, Krishna poté combattere faccia a faccia contro Banasura ed i suoi soldati. Dopo una lunga e sanguinosa battaglia, gli alleati di Shiva lasciarono il campo di battaglia, obbligando il dio sconfitto ad usare il suo ultimo deterrente, il sivajvara, un terrificante congegno che distruggeva qualunque cosa entro la sua portata, producendo temperature 12 volte superiori a quelle del Sole, e la cui forma (descritta con tre teste e tre gambe) ci ricorda i moderni missili a testata multipla e con tre derive di coda. Ma neanche quest'arma riuscì a distruggere Krishna, che la neutralizzò con il suo narayanajvara il quale rilasciò un freddo così intenso che la combinazione delle due energie opposte provocò una tremenda esplosione. La ferocia di questa battaglia fu paragonabile a quella di una guerra moderna, sia per gli effetti distruttivi che per la varietà delle armi impiegate (nel testo ne sono menzionate almeno dieci).

In conclusione di questa prima parte introduttiva, (la seconda seguirà in seguito), possiamo dire che se diamo credito a questi testi Vedici, e francamente essendo Sacri, mio sembrano piuttosto credibili, la storia della scienza e della stessa Umanità, in qualche modo, dovrebbe essere riscritta.

Luciano Saporito

Marzo 2015